

Lettera del Vescovo La santità di don Francesco offerta come modello alla Diocesi

Don Francesco Bonifacio a 75 anni dal suo martirio

Presentate le iniziative di settembre in onore del martire Bonifacio

Pubblichiamo la lettera dell'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi dedicata al Beato don Francesco Bonifacio

Carissimi sacerdoti, consacrati e consacrate, fratelli e sorelle in Cristo!

1. Il prossimo 11 settembre la nostra Chiesa diocesana ricorderà il 75° anniversario del martirio di don Francesco Bonifacio, sacerdote del nostro presbiterio, proclamato Beato il 4 ottobre 2008, martire perché ucciso in odium fidei appunto l'11 settembre 1946 in circostanze ancora non del tutto chiarite.

Don Francesco fu un sacerdote umile e mite, innamorato dell'Eucaristia e del Vangelo, impegnato nella formazione dei ragazzi e dei giovani, tutto dedito a far crescere la sua piccola comunità di Villa Gardossi nella fede e nell'unità. Qui, nel 1939 divenne curato, dopo un'esperienza di appena due anni a Cittanova; qui, i fedeli, in particolare i giovani, trovarono in lui un guida spirituale ferma e serena. La sua fu una storia di ordinaria vita pastorale, sostenuta ogni giorno da una intensa preghiera e confortata dalla corrispondenza dei suoi fedeli; una storia però destinata a diventare straordinaria perché nell'immediato dopoguerra una tempesta di odio e di violenza si abbatté sui paesi dell'Istria, soprattutto contro la Chiesa e i suoi ministri, con il chiaro obiettivo di strappare il senso religioso dal cuore della gente. Il giovane sacerdote tuttavia non si lasciò intimorire e parlò sempre con franchezza evangelica nel vasto ventaglio della sua missione pastorale: dalla catechesi ai ragazzi alla formazione di giovani e adulti fino alla promozione di un maturo apostolato dei fedeli laici, proponendo loro scelte di vita cristiana impegnative e coerenti. Per questo don Francesco divenne un prete scomodo, da eliminare: uccidendo il pastore il gregge si sarebbe disperso. Per questo lo attesero quella sera – era l'11 settembre 1946 – sulla strada, quando il sacerdote ritornava alla canonica, dopo essere stato a far visita e a confessarsi a Grisignana da un suo confratello, don Giuseppe Rocco. Lo arrestarono, lo spogliarono, lo percossero e lo uccisero in odio alla fede e al suo sacerdozio santo, mentre lui pronunciava parole di perdono per i suoi uccisori, come Gesù per i suoi crocifissori.

2. Proprio per ricordare tutto questo ho previsto alcune attenzioni ed iniziative, sia a livello di parrocchie, sia a livello diocesano che potranno essere fatte a partire dal mese di settembre.

A livello parrocchiale:

- dedicare una o più intenzioni nella preghiera dei fedeli all'intercessione del beato don Francesco Bonifacio;



- inserire nella preghiera eucaristica, nella parte dove si fa memoria dei santi, anche il nome del beato don Francesco Bonifacio;
- recitare, al termine delle celebrazioni, la preghiera di intercessione al beato che viene allegata alla presente lettera;
- presentare al popolo, con apposite iniziative, la figura del beato e la sua spiritualità, con il supporto di qualche pubblicazione curata in questi anni dall'Azione Cattolica Diocesana;
- mettere in ogni chiesa un segno (quadro, dipinto o altro) che ricordi il beato don Francesco Bonifacio.

A livello diocesano:

- Veglia di preghiera e di adorazione, preparata dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile, nella Cattedrale di San Giusto la sera del venerdì 10 settembre, alle ore 20.30;
- solenne concelebrazione del Vescovo con i suoi presbiteri domenica 12 settembre alle ore 19.00, nella Cattedrale di San Giusto;
- utilizzo del foglio *on-line* "il Domenicale di San Giusto" per informare e aggiornare sulle diverse iniziative, sia religiose che culturali, dedicate al beato don Francesco Bonifacio.

A livello cittadino:

- Documentario sulla vita e il martirio di don

Celebrazioni

Nella vigilia dell'anniversario, **venerdì 10 settembre**, la Chiesa di Trieste, grata a Dio per il dono della testimonianza di fede resa fino alla morte da un suo sacerdote, vuole celebrare la memoria di questo martire anche attraverso una veglia di preghiera per i giovani. Il momento celebrativo sarà anticipato da una "caccia al tesoro" alla scoperta di questa figura.

Alle 19.30 ritrovo con i giovani di Trieste in piazza Unità (all'altezza della fontana) per un breve percorso a tappe che ci condurrà a conoscere vari aspetti della persona e della spiritualità del beato don Francesco.

Alle 20.30 con partenza da via san Cipriano (sopra il giardino San Michele) verso la chiesa Cattedrale si svolgerà una Veglia di preghiera per i giovani in onore del beato Francesco Bonifacio. L'iniziativa è organizzata dal Servizio di Pastorale Giovanile e dal Settore Giovani di Azione Cattolica.

Domenica 12 settembre, alle ore 19.00, nella Cattedrale di San Giusto, l'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi presiederà la solenne Concelebrazione eucaristica in occasione del 75° anniversario del martirio di Don Francesco Bonifacio.

Francesco Bonifacio che verrà trasmesso sulla emittente televisiva Telequattro il giorno dell'anniversario, sabato 11 settembre, alle ore 21.05;

- presentazione a fine settembre di una pubblicazione del Catechismo al popolo fatta da don Francesco sul Credo - Simbolo Apostolico;

- presentazione della pubblicazione "Che Dio ci perdoni tutti", che raccoglie testimonianze e ricordi sul beato, sul suo impegno pastorale e il suo martirio, sulla sua spiritualità e sul contesto sociale e culturale del tempo.

A tempo opportuno saranno resi disponibili

li per le parrocchie i santini con la preghiera d'intercessione al Beato e le Litanie del Beato Francesco Bonifacio, sacerdote. Altro materiale divulgativo e di conoscenza è reperibile presso l'Azione Cattolica di Trieste. L'occasione del 75° anniversario del martirio del beato don Francesco Bonifacio deve trovare tutta la nostra Chiesa diocesana pronta a far tesoro della sua luminosa testimonianza di cristiano e di sacerdote per crescere nella fede, nella speranza e nella carità. In questa salutare prospettiva sono ad assicurare a tutti la mia preghiera e la mia benedizione.

+ Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo-Vescovo di Trieste

Il cippo sul luogo del rapimento di don Francesco Bonifacio

